



OSSERVATORIO TECNICO PERMANENTE
SULLE PROFESSIONI DEL FUTURO
- WORK IN PROGRESS -

Martedì 27 novembre alle ore 17.00 ha avuto luogo presso l'aula 100 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la riunione dell'Osservatorio Tecnico Permanente sulle Professioni del Futuro "work in progress".

PARTECIPANTI

Coordinatore: Matteo Zanaboni – ASAM

Massimo BOCCACCIO	TNT ITALY
Andrea CIOFFI	ASAM RICERCA
Alessia COARI	NESTLE'
Claudia COLABATTISTA	KRAFT
Claudio DEVECCHI	ASAM
Antonella FAGNANI	EGON ZEHNDER INTERNATIONAL
Roberta GALLO	ASAM
Morena MARELLI	ZUCCHETTI
Roberto SAPORITI	AVON COSMETICS
Giorgio VERONELLI	ADECCO

All'inizio della riunione Matteo Zanaboni ha elencato le nuove professioni individuate sulla base delle considerazioni emerse durante il precedente incontro.

Giorgio Veronelli sottolinea come sia importante capire i trend di mercato per coloro che operano nel settore recruiting.

Massimo Boccaccio è, infatti, concorde e consiglia di provare a capire com'è cambiato il mercato del lavoro non solo dal punto di vista delle aziende, ma anche dei job seekers, al fine di comprendere come attirare una potenziale futura risorsa.

È stato poi deciso di individuare le professioni che sono emerse dopo la globalizzazione e suddividere le professioni realmente nuove da quelle vecchie cosiddette "reingegnerizzate".

È stato inoltre ritenuto opportuna la creazione di un questionario da sottoporre ad un panel di aziende più numeroso.

Giorgio Veronelli ha osservato che le professioni emerse sono molto eterogenee ed andrebbero pertanto clusterizzate.

A questo proposito la Alessia Coari ha proposto di classificare le aziende per funzione identificando dei parametri che rappresentano un'innovazione.

La commissione ha pertanto suddiviso le professioni individuate in macroaree quali:

- Business Development
- Finance
- Human Resources
- ICT
- Marketing
- Project Management
- Relazioni Esterne
- Risk & Audit
- Supply Chain
- Vendite

Massimo Boccaccio ha suggerito di individuare i trend generali di mercato al fine di determinare con maggiore concretezza le professioni:

- M&A
- Apertura verso est / New Markets
- Immigrazione/elevato tasso extracomunitari (legislazione, esperto in normative doganali) nuovi target MKTG
- Cambio del contesto normativo
- Condizione ambientale
- Elevato tasso di invecchiamento della popolazione (importante il rapporto delle aziende con gli "over 50")
- Internet
- CSR (che comprende ambiente, anziani, extracomunitari)

Andrea Cioffi ha descritto le modalità secondo le quali si potrebbe svolgere la ricerca, la quale potrebbe iniziare con una ricerca qualitativa svolta attraverso un'intervista a 50 opinion leader, rappresentanti figure di rilievo di grosse aziende italiane segmentate per giro d'affari e settore, che individuino l'attuale catena del valore delle imprese e i relativi fattori critici di successo, per individuarne successivamente i cambiamenti attesi nei prossimi 5 anni sulla catena del valore stessa. A questo punto si farebbero emergere dei trend qualitativi da sottoporre alle aziende quotate.

Roberto Saporiti ha sottolineato che nella gran parte delle multinazionali alcune particolari professioni sono presenti solo a livello di gruppo, mentre a livello locale sussistono figure più classiche.

È emerso che risulterebbe utile individuare un contatto in Confapi in particolare di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e contattare Confindustria Roma (Ufficio Studi) per partire con una banca dati significativa.

Sarebbe inoltre opportuno individuare ed aggiungere esponenti dei settori fashion e luxury, energia e banca.

Lo scopo di tali azioni da intraprendere vuole essere quello di indirizzare da un lato l'Università in modo che questa adatti i propri corsi al mercato del lavoro e dall'altro rendere più attrattivo possibile il lavoro. Per questo è al contempo importante chiedere agli studenti le loro aspettative per il futuro.

È stato anche rilevato come proprio le libere professioni (ingegneri, medici, biotecnologie, avvocati) stiano negli ultimi anni influenzando come driver di cambiamento il mercato del lavoro.

Next Steps:

Contattare Confindustria

Formulazione questionario

È stato infine concordato il prossimo incontro che si terrà martedì 12 febbraio alle 16.30 presso l'aula 200 dell'Università Cattolica.